



Osteoporosi, esperti a confronto nel convegno promosso dal dipartimento di Medicina Unimol

CAMPOBASSO. L'osteoporosi ogni anno colpisce un numero sempre maggiore di persone e si prevede che le cifre aumentino vertiginosamente. Le riflessioni sul fenomeno assumono immediatamente motivi di rilevanza ed interesse sociale ed è per questo che si discuterà oggi - a partire dalle ore 10, nell'Aula "Adriatico" della sede universitaria di via Duca degli Abruzzi a Termoli - in occasione del simposio formativo e di aggiornamento organizzato e curato dal Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "V. Tiberio" dell'Unimol e con la responsabilità scientifica del prof. Maurizio Tagliatela, Ordinario di Farmacologia e la piena sinergia con la Direzione generale per la salute - servizio politica del farmaco della Regione Molise.

L'osteoporosi è una malattia sistemica dello scheletro, caratterizzata da ridotta massa minerale e da deterioramento micro e macro strutturale del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità dell'osso stesso, che si accompagna ad un incremento del rischio di fratture. Si calcola che circa 200 milioni di persone nel mondo siano affette da questa pa-

tologia e che l'allungamento della vita media, presuppone importanti innalzamenti del numero delle vittime, passando da 1,6 milioni di casi nel 1990 a 6,3 nel 2050

L'incontro vedrà la partecipazione di docenti universitari, esperti e professionisti in materia ed intende fornire le basi farmacologiche e cliniche per arricchire le competenze dei farmacisti, medici ed altri operatori della salute coinvolti nella complessa gestione del paziente affetto da osteoporosi.

Ampie le tematiche e gli argomenti affrontati: dall'epidemiologia, ai criteri diagnostici clinici e strumentali, dalle molecole tradizionali ed innovative a disposizione per la terapia dell'osteoporosi, ai criteri di appropriatezza prescrittiva ed ai potenziali effetti collaterali dei farmaci anti-osteoporotici.

La discussione finale, oltre che sul problema in sé, sarà incentrata sulla sua prevenzione e a tal proposito sulle politiche nazionali e regionali di pianificazione, programmazione e gestione sanitaria per il management clinico e chirurgico e per governare la spesa farmaceutica.